



# Ministero della Salute

EX DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Ufficio 05 - Prevenzione delle malattie trasmissibili  
e profilassi internazionale

**Al Coordinamento Interregionale Area  
Prevenzione e Sanità Pubblica**

e, p.c.

**Direzione Generale Della Sanità Animale e  
dei Farmaci Veterinari**  
Ufficio 3

**Istituto Superiore di Sanità**

**Centro Nazionale Sangue (CNS)**

**Centro nazionale Trapianti (CNT)**

**Centro di Referenza Nazionale per lo studio  
e l'accertamento delle malattie esotiche  
degli animali (CESME)**

**OGGETTO: Riscontro alla richiesta di indicazioni in tema di dengue e chiarimenti in merito alla Circolare del Ministero della Salute n 8785 del 21/03/2024 in merito alle attività di disinfestazione e isolamento dei casi di dengue nei periodi di minore attività vettoriale.**

In relazione alla richiesta in oggetto, limitatamente agli aspetti di competenza, sentiti i referenti dell'Ufficio 3 Ex Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci veterinari (Ex DGSAF) del Ministero della Salute; gli esperti del Dipartimento di Malattie infettive (DMI) dell'Istituto Superiore di Sanità (esperti di epidemiologia delle arbovirosi - settore umano, del Laboratorio Nazionale di Riferimento per le arbovirosi - settore umano, di entomologia medica), i referenti del Centro Nazionale Sangue (CNS) e del Centro nazionale Trapianti (CNT) dell'Istituto Superiore di Sanità; gli esperti del Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche degli animali (CESME), si rappresenta quanto segue.

Come indicato nel Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025, a seconda della latitudine e dell'andamento climatico stagionale, la presenza di *Aedes albopictus* può essere rilevata prima e oltre il periodo medio di attività vettoriale (maggio-

novembre), anche se, durante tali periodi, le popolazioni di zanzare generalmente non raggiungono livelli di densità epidemiologicamente rilevanti.

Qualora le Regioni/PA valutassero la presenza di condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo della zanzara è raccomandabile attivare precocemente e/o estendere le attività di sorveglianza entomologica, comprendendo i mesi invernali a minore attività vettoriale.

L'implementazione del sistema di monitoraggio "Hot Spot" (come da indicazioni del PNA 2020-2025) nei mesi invernali (dicembre-marzo), anche prevedendo l'operatività di un numero minore di trappole "sentinella", (da quantificare a seconda delle valutazioni condotte a livello territoriale, ad es. condizioni climatico-ambientali, e con la consulenza di esperti, dando la precedenza a quelle che durante l'estate hanno rilevato le maggiori positività), consentirebbe di acquisire localmente dati sull'inizio e sulla fine della stagione di sviluppo della zanzara.

In concomitanza di casi sospetti, probabili o confermati di dengue, tali dati, insieme alla valutazione delle condizioni climatiche e dei sopralluoghi da parte del personale competente nell'area/e di possibile esposizione, supporteranno le Autorità regionali nella decisione di eventuali interventi di controllo in tali periodi (prima di aprile o dopo novembre). Qualora il monitoraggio non fosse già attivo, il tempestivo sopralluogo nell'area/e di possibile esposizione risulterà essenziale.

Durante il sopralluogo, la presenza della zanzara dovrà essere verificata nel sito di esposizione e nelle immediate vicinanze (aree pubbliche/proprietà comuni e, trattandosi di salute pubblica, anche pertinenze private):

- ispezionando tutti i potenziali focolai larvali ed eliminando tutte le raccolte d'acqua che potrebbero favorire lo sviluppo di larve;
- valutando la presenza di adulti sia attraverso l'osservazione diretta che attivando, al solo sospetto e per una settimana, i dispositivi di cattura/rilevazione, come trappole BG Sentinel® (innescate con attrattivo o CO<sub>2</sub>) o BG-GAT, che dovranno essere visionate giornalmente, e ovitrappole, esaminate dopo 7 giorni.

Oltre all'opportuna opera di sensibilizzazione e comunicazione rivolta alle persone, in caso di positività durante il sopralluogo, si procederà trattando immediatamente i focolai larvali con prodotti larvicidi; in caso di rilevazione di adulti si attiverà un intervento con prodotti adulticidi abbattenti per un raggio di 100 m.

I risultati del monitoraggio daranno indicazioni sull'efficacia del trattamento e sulla necessità di ulteriori interventi, che andranno valutati tenendo conto delle previsioni meteorologiche.

Nel caso in cui il sistema di monitoraggio del vettore nell'area/e di esposizione o nelle immediate vicinanze dei casi sospetti o confermati evidenzi la presenza dello stesso, le zanzare adulte eventualmente catturate dovranno essere analizzate per la ricerca di Dengue virus e i campioni positivi, laddove possibile, dovranno essere sottoposti a sequenziamento NGS per la successiva caratterizzazione molecolare dei ceppi virali identificati.

Il Ministero resta a disposizione delle Regioni/PA per ogni chiarimento in merito, anche specifico.

In merito alle misure nei confronti dei casi di dengue (possibili, probabili o confermati) restano valide le indicazioni del PNA che, oltre all'adozione delle note misure protettive nei confronti delle punture di insetto, raccomanda l'isolamento domiciliare fiduciario del caso fino ad esclusione della patologia e, comunque, non oltre il periodo di trasmissibilità del virus (7 giorni dall'esordio dei sintomi).

Infine, con riferimento ad eventuali riscontri di positività (entomologica o umana) si sottolinea l'importanza di una tempestiva segnalazione anche nei periodi invernali di minore attività vettoriale, ai fini dell'introduzione delle misure nei confronti delle donazioni di sangue ed emocomponenti, organi, cellule e tessuti.

**IL DIRETTORE GENERALE ex DGPRE**  
Francesco Vaia

*Direttore dell'Ufficio 5 ex DGPRE: Francesco Maraglino*

*Referente del procedimento: Federica Ferraro*